
*Maurice Barrès, la Lorraine, la France et l'étranger,
études réunies par Olivier Dard, Michel Grunewald,
Michel Leymarie et Jean-Michel Wittmann*

Michela Gardini



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/2861>

DOI: 10.4000/studifrancesi.2861

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 dicembre 2013

Paginazione: 640

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Michela Gardini, « *Maurice Barrès, la Lorraine, la France et l'étranger, études réunies par Olivier Dard, Michel Grunewald, Michel Leymarie et Jean-Michel Wittmann* », *Studi Francesi* [Online], 171 (LVII | III) | 2013, online dal 30 novembre 2015, consultato il 18 settembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/2861> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.2861>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Maurice Barrès, la Lorraine, la France et l'étranger, études réunies par Olivier Dard, Michel Grunewald, Michel Leymarie et Jean-Michel Wittmann

Michela Gardini

NOTIZIA

Maurice Barrès, la Lorraine, la France et l'étranger, études réunies par Olivier DARD, Michel GRUNEWALD, Michel LEYMARIE et Jean-Michel WITTMANN, Berne, Peter Lang, 2011, pp. 520.

- 1 Il volume raccoglie gli atti del Convegno tenutosi a Metz nel maggio 2010 dal titolo *Maurice Barrès - la Lorraine, la France et l'étranger*, e si inserisce in un ciclo di ricerche sulle destre nazionali e radicali intorno alle figure di Charles Maurras, Jacques Bainville et Georges Valois.
- 2 La raccolta di saggi sviluppa due assi principali: in primo luogo, il ruolo occupato da Barrès in Francia sia nel panorama culturale, tenuto conto della sua indefessa attività non solo di letterato ma anche di giornalista, sia nel quadro del suo altrettanto intenso impegno politico. In secondo luogo, il volume intende illustrare il carattere internazionale dell'opera e del pensiero di Barrès, sulla base della variegata ricezione dell'autore all'estero, in paesi quali la Germania, il Belgio, il Lussemburgo, la Svizzera, la Spagna, l'Italia, il Portogallo, la Romania, il Canada francese e gli Stati Uniti.
- 3 Se già in Francia la sua ricezione è stata tutt'altro che omogenea, anche all'estero essa è alquanto diversificata. A seconda dei paesi, Barrès, infatti, è stato recepito ora come scrittore ora come pensatore politico rappresentante del nazionalismo. Del resto, per l'autore la passione letteraria e la passione politica sono sempre state inseparabili e irrinunciabili. Per questo non ci si deve stupire se l'eredità barresiana appare multipla, difficilmente circoscrivibile in una definizione univoca. Diversi contributi del volume

mettono in rilievo come, a differenza di Maurras, il quale aveva improntato il proprio attivismo politico alla preoccupazione di avere un seguito, Barrès abbia spesso alternato la sua attività parlamentare ad un ricercato ripiegamento su se stesso, ergendosi a cantore dell'egotismo, apparendo più un Chateaubriand che un Maurras, come viene sottolineato nella *Conclusion*. Scrivono Michel Leymarie e Jean-Michel Wittmann: «À l'évidence, Barrès est un homme seul, sans école et sans troupe; contrairement à Maurras, il ne cherche pas à en avoir. Henri Franck notait en 1909 qu'il fait songer à Chateaubriand» (p. 456). Il volume, infine, testimonia da un lato del ritrovato sguardo critico su Barrès, dall'altro del suo recente ritorno editoriale, dopo anni di eclissi.